



Commissione per i problemi economici e monetari

2017/2053(INI)

29.1.2018

PARERE

della commissione per i problemi economici e monetari

destinato alla commissione per i bilanci

sulla riforma del sistema di risorse proprie dell'Unione europea
(2017/2053(INI))

Relatore per parere: Luigi Morgano

PA_NonLeg

SUGGERIMENTI

La commissione per i problemi economici e monetari invita la commissione per i bilanci, competente per il merito, a includere nella proposta di risoluzione che approverà i seguenti suggerimenti:

- A. considerando che studi recenti suggeriscono che la maggioranza dei cittadini europei sono a favore di un'azione più importante dell'UE in settori quali la difesa e la sicurezza, l'istruzione e l'innovazione, come pure nell'ambito delle politiche sociali ed economiche, e che ciò ha implicazioni sul bilancio;
- B. considerando che la Brexit avrà un impatto significativo sul versante delle entrate del bilancio dell'UE;
- C. considerando che il contributo basato sull'RNL è stato previsto per bilanciare le spese non coperte da altre entrate a livello dell'UE e, in quanto tale, potrebbe avere carattere residuale; considerando che la quota del contributo basato sull'RNL è aumentata, passando dal 13,2 % nel 1991 al 66,3 % nel 2016, e che attualmente costituisce la principale fonte di finanziamento del bilancio dell'UE;
 1. accoglie con favore l'approccio adottato nel documento di riflessione sul futuro delle finanze dell'UE, in base al quale il principio fondamentale del bilancio dell'UE deve consistere nel fornire un valore aggiunto europeo rispetto ai bilanci nazionali, conseguire economie di scala migliori e garantire che i fondi dell'UE siano utilizzati nella maniera più efficiente e mirata possibile, in modo da massimizzare il rendimento di ogni euro speso;
 2. sottolinea che la riforma del sistema delle risorse proprie dell'UE non dovrebbe creare un onere fiscale aggiuntivo a carico dei cittadini dell'UE e dovrebbe evitare di ampliare il carattere regressivo del sistema delle risorse proprie dell'Unione;
 3. ritiene che un'eccessiva dipendenza dai contributi basati sull'RNL come principale fonte di finanziamento del bilancio dell'UE perpetui una logica basata sul "giusto ritorno"; accoglie favorevolmente il lavoro del gruppo ad alto livello sulle risorse proprie, in particolare le misure proposte che sono finalizzate a compensare la quota del contributo basato sull'RNL; sostiene che l'uso di autentiche risorse proprie tradizionali e nuove potrebbe almeno sostituire parzialmente e, di conseguenza, ridurre il contributo basato sull'RNL;
 4. ritiene che la riforma del sistema delle risorse proprie dovrebbe essere improntata ai principi di semplicità, stabilità, flessibilità, trasparenza, equità, democrazia e valore aggiunto dell'UE, con l'obiettivo di consentire ai cittadini di comprendere meglio le modalità di finanziamento del bilancio dell'Unione;
 5. ritiene che, come sottolineato nella relazione del gruppo ad alto livello, si dovrebbero privilegiare autentiche risorse proprie europee con una chiara dimensione europea;
 6. si compiace della proposta del gruppo ad alto livello relativa alla sua visione della risorsa propria basata sull'IVA, finalizzata a semplificarla, a ridurre i costi

amministrativi e a rafforzare il nesso con la politica UE in materia di IVA e le effettive entrate dell'IVA; ritiene che tale riforma della risorsa propria basata sull'IVA contribuirebbe alla lotta contro la frode, l'evasione e l'elusione fiscali in modo molto più efficace; ritiene inoltre che soltanto un sistema definitivo dell'IVA dell'Unione, unitamente alla corrispondente risorsa propria, assicurerebbe un sistema equo per i cittadini europei per quanto riguarda il bilancio dell'UE;

7. ritiene che la Commissione, sulla base delle conclusioni della revisione della direttiva sulla base imponibile consolidata comune per l'imposta sulle società (CCCTB), dovrebbe proporre i termini e le condizioni per allocare parte dei proventi fiscali generati dalla CCCTB al bilancio dell'Unione, al fine di ridurre proporzionalmente i contributi provenienti dai bilanci degli Stati membri;
8. accoglie con favore il dibattito sulle possibili opzioni di imposte finalizzate a sostenere gli sforzi dell'UE per far fronte alle sfide ambientali;
9. sottolinea che tutti gli sconti sul fronte delle entrate dovrebbero essere aboliti; ritiene che la percentuale dei costi di gestione che le amministrazioni doganali nazionali ricevono sulle tariffe e sulle commissioni liquidate non dovrebbe superare i costi amministrativi associati;
10. valuta positivamente l'intenzione della Commissione di presentare una proposta concernente la creazione di una specifica linea di bilancio della zona euro nell'ambito del bilancio dell'UE;
11. sottolinea che, sebbene occorra garantire sufficienti risorse finanziarie per l'UE, è importante non aumentare l'onere fiscale a carico dei cittadini;
12. prende atto del pacchetto UEM presentato dalla Commissione il 6 dicembre 2017, che contiene proposte volte a creare la posizione di "ministro dell'economia e delle finanze", a trasformare il meccanismo europeo di stabilità in un Fondo monetario europeo e a mettere a punto nuovi strumenti di bilancio per garantire la stabilità della zona euro all'interno del quadro dell'UE;
13. ritiene che, al fine di garantire che la zona euro porti benefici a tutti i cittadini, potrebbe essere utile istituire una capacità di bilancio per la zona euro con una linea di bilancio specifica nel bilancio dell'UE, nell'ambito del quadro dell'Unione ma oltre i calcoli del massimale per gli impegni e i pagamenti nell'ambito del quadro finanziario pluriennale e entro i limiti legali dei trattati, evitando sovrapposizioni con le politiche esistenti e senza creare frammentazioni all'interno del bilancio; auspica che tale capacità di bilancio sia dotata dei mezzi e degli strumenti necessari per svolgere funzioni di stabilizzazione macroeconomica; sottolinea, tuttavia, la necessità che gli Stati membri rispettino il patto di stabilità e crescita, compreso il rispetto delle clausole di flessibilità esistenti; sottolinea inoltre la necessità di salvaguardare gli investimenti, prevenire la disoccupazione e l'insicurezza, fornire incentivi per l'attuazione di riforme strutturali per modernizzare le economie degli Stati membri, creare convergenza economica e sociale e rafforzare il sistema finanziario europeo nel suo complesso;
14. ritiene inoltre che, come suggerito dal gruppo ad alto livello, una capacità di bilancio per la zona euro potrebbe essere parzialmente finanziata mediante risorse proprie di più

facile attuazione nella zona euro, quali una quota delle entrate derivanti da un'imposta sulle transazioni finanziarie; sottolinea tuttavia che nel quadro del bilancio andrebbe evitato il collegamento tra tipologie specifiche di spese ed entrate;

15. ritiene che dovrebbe essere stabilito un chiaro legame tra le spese di bilancio e gli obiettivi strategici, in modo da garantire la legittimità democratica delle misure concordate a livello europeo; ritiene che, al fine di aumentare il sostegno pubblico alle risorse proprie dell'Unione europea, queste ultime dovrebbero presentare una chiara componente di valore aggiunto a livello dell'UE;
16. ritiene che la legittimità della politica pubblica a livello nazionale e dell'UE, in particolare per quanto riguarda la politica fiscale e di bilancio, si basi sulla democrazia, sulla trasparenza e su un chiaro legame tra processo decisionale, rendicontabilità e responsabilità; prende atto della proposta presentata dal presidente della Commissione concernente la creazione della posizione, all'interno della Commissione, di "ministro europeo dell'economia e delle finanze"; ritiene che ciò potrebbe migliorare la responsabilità democratica della governance economica dell'UE, in particolare nei confronti del Parlamento europeo;
17. ritiene che la decisione del Consiglio relativa alle risorse proprie dovrebbe essere adottata nel quadro di un maggior coinvolgimento del Parlamento europeo.

**INFORMAZIONI SULL'APPROVAZIONE
IN SEDE DI COMMISSIONE COMPETENTE PER PARERE**

Approvazione	24.1.2018
Esito della votazione finale	+: 39 -: 13 0: 3
Membri titolari presenti al momento della votazione finale	Gerolf Annemans, Burkhard Balz, Hugues Bayet, Pervenche Berès, Udo Bullmann, David Coburn, Esther de Lange, Markus Ferber, Jonás Fernández, Sven Giegold, Roberto Gualtieri, Brian Hayes, Danuta Maria Hübner, Cătălin Sorin Ivan, Barbara Kappel, Wajid Khan, Wolf Klinz, Philippe Lamberts, Werner Langen, Sander Loones, Bernd Lucke, Olle Ludvigsson, Ivana Maletić, Fulvio Martusciello, Bernard Monot, Caroline Nagtegaal, Luděk Niedermayer, Stanisław Ożóg, Dimitrios Papadimoulis, Sirpa Pietikäinen, Dariusz Rosati, Pirkko Ruohonen-Lerner, Anne Sander, Martin Schirdewan, Molly Scott Cato, Pedro Silva Pereira, Peter Simon, Kay Swinburne, Ramon Tremosa i Balcells, Ernest Urtasun, Marco Valli, Tom Vandenkendelaere, Jakob von Weizsäcker
Supplenti presenti al momento della votazione finale	Enrique Calvet Chambon, Matt Carthy, Mady Delvaux, Herbert Dorfmann, Ramón Jáuregui Atondo, Verónica Lope Fontagné, Thomas Mann, Luigi Morgano, Lieve Wierinck
Supplenti (art. 200, par. 2) presenti al momento della votazione finale	Edward Czesak, Manolis Kefalogiannis, Rainer Wieland

**VOTAZIONE FINALE PER APPELLO NOMINALE
IN SEDE DI COMMISSIONE COMPETENTE PER PARERE**

39	+
ALDE	Enrique Calvet Chambon, Ramon Tremosa i Balcells, Lieve Wierinck
PPE	Burkhard Balz, Herbert Dorfmann, Markus Ferber, Brian Hayes, Danuta Maria Hübner, Manolis Kefalogiannis, Esther de Lange, Werner Langen, Verónica Lope Fontagné, Ivana Maletić, Thomas Mann, Fulvio Martusciello, Luděk Niedermayer, Sirpa Pietikäinen, Dariusz Rosati, Anne Sander, Tom Vandenkendelaere, Rainer Wieland
S&D	Hugues Bayet, Pervenche Berès, Udo Bullmann, Mady Delvaux, Jonás Fernández, Roberto Gualtieri, Cătălin Sorin Ivan, Ramón Jáuregui Atondo, Wajid Khan, Olle Ludvigsson, Luigi Morgano, Pedro Silva Pereira, Peter Simon, Jakob von Weizsäcker
VERTS/ALE	Sven Giegold, Philippe Lamberts, Molly Scott Cato, Ernest Urtasun

13	-
ALDE	Caroline Nagtegaal
ECR	Edward Czesak, Sander Loones, Bernd Lucke, Stanisław Ożóg, Pirkko Ruohonen-Lerner, Kay Swinburne
EFDD	David Coburn, Marco Valli
ENF	Gerolf Annemans, Bernard Monot
GUE/NGL	Matt Carthy, Martin Schirdewan

3	0
ALDE	Wolf Klinz
ENF	Barbara Kappel
GUE/NGL	Dimitrios Papadimoulis

Significato dei simboli utilizzati:

- + : favorevoli
- : contrari
- 0 : astenuti